

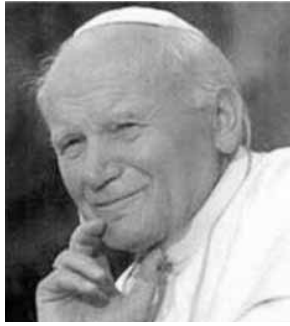
## Giovanni Paolo II, un anno dopo: oggi un concerto a Casamari

*"Cantata per la vita", opera su testi  
e preghiere di Papa Wojtyla*

Un Concerto speciale per ricordare papa Giovanni Paolo II nell'anniversario della sua morte. È quello che si terrà oggi, a partire dalle ore 19, presso l'Abbazia di Casamari. L'idea, nata dal Comitato "Scienza e Vita" della provincia di Frosinone, è stata immediatamente accolta dalla nostra diocesi e sostenuta dall'Amministrazione Provinciale di Frosinone, Assessorati alla Cultura e al Turismo, e dalla XXII Comunità Montana "Monti Ernici" di Veroli.

Il concerto viene a pochi giorni, tra l'altro, dalla conclusione di un altro significativo momento dedicato in provincia alla figura di Giovanni Paolo II, il convegno del 15 e 16 marzo a Monte-

cassino sul "magistero della vita" di papa Wojtyla. E "Cantata per la Vita" è l'opera che verrà eseguita questa sera a Casamari: si tratta di una composizione originale realizzata dal Maestro Maurizio Sparagna, su testi di Giovanni Paolo II, in particolare dall'enciclica "Evangelium Vitae". Ad eseguirla ci sarà il "Coro Pro Arte", composto in prevalenza da cantori della provincia di Frosinone, che ha al suo attivo prestigiose esibizioni sul territorio nazionale. Maurizio Sparagna, tra le altre cose, ha scritto l'inno in occasione della canonizzazione di S. Maria de Mattias, incidendo un Cd consegnato dallo stesso autore nelle mani di Giovanni Paolo II. Sempre



nella stessa occasione, ha composto e arrangiato per orchestra le musiche di "Cantata per una speranza", spettacolo teatrale-musicale eseguito dal vivo nella "Sala Nervì" in Vaticano davanti ad un pubblico di 10.000 persone. Ha ricevuto, insieme a famosi personaggi del mondo della scienza, della cultura e dello spettacolo il "Premio Internazionale Bonifacio VIII" edizione 2003, per la sua attività di direttore d'orchestra.

## La diocesi a sostegno delle vittime dell'usura

*Oggi Giornata della Carità per la fondazione interdiocesana*

La chiesa di Frosinone-Veroli-Ferentino a sostegno delle vittime dell'usura. A questo impegno è dedicata oggi, V domenica di quaresima, nella nostra diocesi l'annuale "Giornata della carità": la colletta in tutte le parrocchie e chiese è devoluta infatti alla **costituzione di un fondo di garanzia** per la costituzione della Fondazione interdiocesana, di cui abbiamo già ampiamente parlato su queste pagine. Si può partecipare all'iniziativa di solidarietà anche versando direttamente la propria offerta sul c.c.p.

n. 17206038 o sul c.c. bancario n. 8343-4 presso la Banca Popolare del Frusinate, ABI 05297 CAB 14801 CIN M, entrambi intestati a Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino/Caritas, specificando la causale **ANTIUSURA**, così come sono invitate a fare le parrocchie.

Da auspicare un corale coinvolgimento delle comunità per sostenere un progetto di estrema urgenza, visto il dilagare della piaga-usura nella nostra provincia (al 23° posto tra le province italiane per il rischio usura).

## E a Ceprano inaugurato il Centro di ascolto vicariale

Cerimonia di inaugurazione domenica scorsa per il Centro di ascolto vicariale presso la parrocchia di S. Rocco a Ceprano. Dopo un intervento di don Antonio Mastantuono, docente di teologia pastorale alla Facoltà teologica dell'Ita-

lia meridionale, la Caritas diocesana ha presentato struttura e finalità del centro.

Il vescovo Salvatore ha benedetto i locali; a conclusione concelebrazione presieduta da mons. Boccaccio.

### Luoghi dello spirito in diocesi

## "Madonna del Carmine" a Ceprano: spiritualità e accoglienza in un tempo di dispersione

P. ENNIO LAUDAZI

"Profonda solitudine! Lontano dai rumori del mondo, come in alto sollevi l'anima mia, fino ai cieli!": l'esclamazione della Beata Elisabetta

della Trinità bene esprime quanto si sperimenta in certi "luoghi dello spirito" che aiutano ad incontrare il Signore, senza per questo dimenticare l'impegno nel mondo. Nel territorio della diocesi, uno di

questi è senza dubbio il santuario della Madonna del Carmine a Ceprano. Un luogo che, innanzitutto, testimonia la diffusa devozione verso la Madre di Dio e della Chiesa sotto il titolo con il quale la famiglia carmelitana fin dalle sue origini la venera. Devozione legata indissolubilmente al dono dello Scapolare, segno di protezione e di affidamento filiale a Colei che nel progetto della storia della salvezza è corredentrice con il Figlio Suo Gesù Cristo e segno di sicura speranza per il pellegrinante Popolo di Dio.

La comunità carmelitana di Ceprano, proprio in questo periodo, attraverso un dipiant diffuso sul territorio, si presenta alla Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e alla



Chiesa, con il suo apostolato, le sue proposte ed iniziative, in spirito di servizio nella carità, come Convento, Santuario diocesano (dal 1962) e Casa d'accoglienza. La casa, un tempo studentato di teologia, ristrutturata qualche anno fa, accoglie ogni categoria di persone per ritiri, convivenze, approfondimento della spiri-

tualità alla luce della dottrina e della esperienza dei Santi del Carmelo, associazioni di famiglie, gruppi giovanili e pellegrinaggi, anche con l'organizzazione di giornate di riflessione e approfondimento. Tra le iniziative, quest'anno ricorre il primo centenario della morte della già citata Beata Elisabetta della Trinità (1906-2006), monaca carmelitana del monastero di Digione in Francia, famosa nella Chiesa per la sua vita spirituale incentrata sul mistero dell'inabitazione della Trinità nel cuore del credente e delineata nei suoi "Scritti". Profondo il suo legame con Santa Teresa di Lisieux, patrona delle missioni cattoliche e dottore della Chiesa. Per la ricorrenza, nella Casa di Cepra-

no sono programmate tre giornate di riflessione: per le consacrate di Istituti e Congregazioni religiose (sabato 20 maggio, relatore P. Arnaldo Pigna, Provinciale ocd); per gruppi e movimenti ecclesiali, catechisti, Fraternità ordini secolari, ministri straordinari dell'Eucaristia, ecc. (sabato 27 maggio, relatore il prof. Pietro Alvitì); per i sacerdoti e religiosi della nostra Diocesi e della Diocesi di Sora-Aquino-Pontecorvo (martedì 20 giugno, animatori i vescovi Mons. Salvatore Boccaccio e mons. Luca Brandolini).

Per tutte le altre informazioni si può chiamare il numero 0776/914148

o consultare il sito Internet [www.carmelitanioroma.it](http://www.carmelitanioroma.it) alla voce Conventi/Attività.

## "Nuovi Orizzonti" torna in strada a Frosinone

*Da domani per una settimana  
missione per i giovani*

Avrà inizio domani la missione "di strada" per i giovani organizzata dalla Comunità "Nuovi Orizzonti" a Frosinone (sarà toccata anche Ferentino), in contemporanea con le diocesi di Anagni e Palestrina. I giovani missionari della Comunità che ha sede a Piglio, hanno ricevuto il mandato dal vescovo Salvatore nella celebrazione penitenziale dei giovani della diocesi svoltasi ieri sera nella Chiesa del Sacro Cuore. La stessa chiesa della parte bassa di Frosinone sarà il punto di riferimento per la preghiera e l'adorazione silenziosa per missionari e giovani durante la missione, che si terrà fino a domenica 9 aprile. Diverse "equipe di strada" saranno presenti al mattino e alla sera in punti strategici della città, per incontrare i ragazzi e condividere con loro l'esperienza di resurrezione vissuta grazie all'incontro con Dio nella comunità fondata da Chiara Amirante nel '94. Altro elemento essenziale della missione è l'incontro con gli studenti nelle scuole superiori del capoluogo. L'iniziativa è seguita dalla pastorale giovanile della diocesi e mira a risvegliare nei giovani l'esperienza religiosa e spingerli a diventare essi stessi "annunciatori di speranza" nel proprio ambiente.

Già da anni, ormai, "Nuovi Orizzonti" attua iniziative di evangelizzazione a Frosinone.



## La Badia di Ceccano apre ad un Campus universitario

*Un altro caso di parziale "riconversione" per una casa religiosa*

ROBERTA CECCARELLI

È ormai ufficiale: la Badia dei Padri Passionisti di Ceccano sarà sede di un Campus Universitario in Chimica applicata. A sancirlo è stata la firma in data 24 marzo della convenzione tra la Città di Ceccano e l'Università Tor Vergata di Roma, nelle persone del primo cittadino Antonio Ciotoli, e del Magnifico Rettore il professor Alessandro Finazzi Agrò. All'evento, presso il Cinema teatro Antares del comune fabraterno, oltre alle varie rappresentanze regionali, provinciali ed industriali, era presente anche padre Antonio Rungi, superiore provinciale dei Passionisti. Dopo avere ricordato la sua personale esperienza di studente nel convitto ceccanese, P. Rungi, riferendosi all'accordo per l'avvio del corso di laurea, ha evidenziato come in

tal modo la Badia potrà continuare a svolgere la sua funzione di formazione e crescita, seppur in una forma diversa rispetto a quella della sua fondazione.

Del resto, la realizzazione del campus universitario sarà l'occasione per recuperare l'antico splendore della Badia. La convenzione prevede, infatti, un canone di locazione da versare ai Padri Passionisti ma soprattutto la ristrutturazione del vasto complesso religioso, che oltre a vari ambienti dispone di quasi un centinaio di posti letto. Da settembre, quando inizierà il primo anno accademico, saranno ospitati i primi trenta studenti.

Il caso di Ceccano va ad aggiungersi alla sorte, non sempre negativa, ma di certo inevitabile, di altre importanti ca-



se religiose presenti in diocesi, che in passato hanno avuto il loro peso nella vita delle comunità locali. Si pensi al collegio redentorista di Scifelli o all'ex convento cappuccino di Veroli.

Proprio quest'ultimo, sito in via Passeggiata S. Giuseppe, sta per essere acquistato dal Comune di Veroli. Il calo delle vocazioni religiose si fa sentire: c'è da chiedersi con quali ricadute sull'evangelizzazione del territorio.